

Comunisti Flashmob per difendere i punti nascita da

“CORONAVIRUS 23 MAGGIO 2020

AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA ALTRI 8 NUOVI CASI, 9 GUARITI E 2 DECESSI

DOMENICA 24 MAGGIO ALLE ORE 11,30 FLASHMOB AL PARCHEGGIO DEGLI OSPEDALI RIUNITI DI ANZIO-NETTUNO PER LA RIAPERTURA DEI REPARTI DI PEDIATRIA E OSTETRICIA

LA PROTESTA SI ESTENDE CON ALTRI FLASHMOB DAVANTI GLI OSPEDALI DI VELLETRI, COLLEFERRO E ANAGNI

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 23 maggio il numero dei positivi è salito a 1.356, con altri 8 nuovi casi, 9 guariti e 2 decessi. Il numero complessivo dei guariti è salito a 485 (+9), il numero delle persone attualmente positive è sceso a 752 (-3), mentre il numero dei decessi è salito a 122 (+2). Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è scesa dell'82%. Dai nostri modelli econometrici il numero dei soggetti positivi asintomatici liberamente in circolazione nei Castelli Romani e Litoranea è oggi sceso a circa 210 soggetti. Per tale motivo vanno rispettate con il massimo impegno tutte le misure di distanziamento sociale. Continua la strage nelle case di cura private dei Castelli Romani e Litoranea: oggi è morta una donna anziana proveniente dalla RSA San Raffaele Rocca di Papa. Sul nostro territorio, nelle case di riposo, RSA e case di cura private si contano oltre 500 positivi, di cui più di 50 operatori sanitari, e 49 morti.

Dalle comunicazioni ufficiali si contano:

- 178 positivi nella casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa, 41 operatori sanitari e 137 pazienti (21 decessi);
- 63 i positivi (9 decessi) nella casa di cura Villa Nina di Frattocchie;
- 48 i positivi all'INI di Grottaferrata (1 decesso);
- 48 i positivi (2 decessi) nella casa di cura Villa delle Querce di Nemi;
- 42 positivi nella casa di cura San Raffaele di Montecompati, 19 operatori sanitari e 23 pazienti (4 decessi);
- 37 positivi nella clinica Villa dei Pini di Anzio, 9 operatori sanitari e 26 pazienti (3 decessi).

A questi numeri pesantissimi e sicuramente incompleti, vanno aggiunti i familiari dei pazienti ricoverati e degli operatori sanitari che sono stati infettati e, in alcuni casi, sono purtroppo morti. Sul disastro “colposo” della gestione delle case di riposo, RSA e case di cura private stanno già indagando la Procura della Repubblica di Roma e quella di Velletri. Ad Anzio, Nettuno e Velletri si gioca una battaglia fondamentale a difesa della sanità pubblica. Mentre eravamo tutti impegnati ad affrontare la guerra al coronavirus e i danni economici e sociali di questa emergenza, il direttore generale della ASL RM6 (unico caso al mondo) approfittava dell'emergenza per chiudere dalle ore 14 del 19 marzo 2020 i reparti di pediatria e ostetricia degli ospedali di Anzio-Nettuno e di Velletri. Il direttore della ASL RM6 ha scelto una data simbolica importante: la festa del papà.

24 MAGGIO 2020

*Flash Mob
Drive In
Uniti contro i*



